

Terzo valico, Nerli (Assoporti): “Bisogna prendere il toro per le corna, senza crescita non c’è stabilità”

di **Redazione**

23 Novembre 2010 - 14:12



Genova. Non si spegne l’eco dei commenti a seguito dell’approvazione del primo lotto di lavori del Terzo Valico da parte del Cipe. Il presidente di Assoporti, Francesco Nerli, nella seconda giornata di Port&ShippingTech, a Palazzo Ducale, a Genova ha commentato: “Ora bisogna andare oltre. In questo momento dobbiamo prendere il toro per le corna. Il Governo dice che non ci sono soldi per le infrastrutture ma, al tempo stesso, dice no alla possibilità di finanziare le infrastrutture in sede europea. In più dice che non ha soldi ma non vuole attuare le modalità usate in Ue. L’autonomia finanziaria delle autorità portuali può contribuire, oltre alla realizzazione delle opere dentro i porti anche ai collegamenti con le reti. Si facciano dei project bond, si finalizzi alla crescita. Puntare sulla stabilità dei conti finanziari sta ammazzando il cavallo. Senza crescita non c’è stabilità. Quindi le risorse vanno messe in campo”.

Quanto alle infrastrutture Nerli ha aggiunto: “Lo sviluppo deve partire dalle infrastrutture ma, per fare questo ci vorrebbero idee chiare che questo Paese non ha. L’Italia sulle infrastrutture è ferma - ha detto Nerli - a quella sommatoria di tante opere che stanno dentro la legge obiettivo e che non vengono quasi mai finanziate. Oggi c’è bisogno di legare scelte prioritarie alle reti transeuropee dei trasporti, all’ arco ligure, all’alto adriatico, all’asse Napoli-Bari, verso i Balcani, scelte che siano di sistema e che in questo momento l’Italia non definisce”.

